

Rifiuti, battaglia sulla gestione Torre Boldone perde al Tar

Il caso. Dichiarato «inefficace» l'affidamento diretto da parte del Comune. Accolto il ricorso di due società. Il sindaco: «Andremo al Consiglio di Stato»

TIZIANA SALLESSE

L'unica cosa certa per i cittadini di Torre in merito alla raccolta dei rifiuti è che «il servizio procederà senza alcuna interruzione», così come dichiarato in un comunicato dal sindaco Luca Macario. Dopo la sentenza del Tar di Brescia, che ha accolto il ricorso presentato da «Bergamelli srl» e «Aprica spa» contro il Comune di Torre Boldone nei confronti di «Val Cavallina Servizi srl» e ha dichiarato «l'inefficacia del contratto di affidamento in house», la parola passerà al Consiglio di Stato a cui, sempre secondo quanto annunciato da Macario, «siamo pronti a presentare ricorso, previa lettura delle motivazioni della sentenza».

Da precisare che le due società che hanno presentato ricorso hanno gestito il servizio dall'1 marzo 2018 al 31 dicembre 2022. Alla scadenza del contratto il Comune ha deciso, dopo averlo sottoposto all'attenzione del consiglio comunale (unico voto contrario quello di Simonetta Farnedi, capogruppo di «Torre Ideale»), per «l'affidamento in house», vale a dire in modo diretto, alla nuova società «Val Cavallina Servizi srl». L'amministrazione comunale ha potuto farlo grazie all'acquisto di una quota della «Val Cavallina Servizi srl», acquisto con



Torre Boldone (nella foto, il municipio): è scontro sulla gestione rifiuti

il quale è diventata essa stessa parte in gioco, potendo così affidare in modo diretto il servizio, provvedendo così da sé al perseguimento del bene-interesse pubblico.

Secondo il Tar di Brescia, invece, la decisione di ricorrere a un affidamento diretto va dichiarata «inefficace» non essendo stata motivata «in modo rigoroso» - si legge nel dispositivo dei giudici - e sulla base di elementi istruttori oggettivi e verificabili la sussistenza dei presupposti di

«fallimento del mercato» e di maggior beneficio per la collettività». «Siamo da sempre consapevoli che l'affidamento in house a una società pubblica crei numerosi mal di pancia - si legge nel comunicato di Macario - e, altresì, delle tesi discordanti fra Tar di Brescia e Consiglio di Stato in materia. Ricordiamo il recente ribaltone decisorio in favore dell'affidamento in house nel Comune di Albino a firma del Consiglio di Stato. Una cosa la vogliamo precisare: a diffe-

renza del predetto caso, noi abbiamo allegato altresì un parere assolutamente favorevole della Corte dei conti all'affidamento».

«Torre Ideale» va all'attacco non solo per le spese legali che il Comune dovrà pagare (8mila euro, più accessori di legge) e che avrebbe potuto risparmiarsi se avesse proceduto con una regolare gara d'appalto, ma anche sul fronte Tari. «I cittadini di Torre nel 2023 pagheranno 113,51 euro di tassa per i rifiuti contro i 78,74 del 2022 - sottolinea Farnedi -, pari a un aumento del 44,15%. Non solo, quest'anno l'amministrazione ha contenuto l'aumento delle tariffe utilizzando 60mila euro di avanzo di bilancio e incrementando la quota a suo carico dal 2% al 5%, ma cosa accadrà nel 2024 nel caso in cui, magari, non sarà più possibile intervenire in questo modo?». «Ai 78,74 euro bisogna aggiungere quello che era il costo legato ai sacchi rossi (sostituiti dal bidoncino verde con il microchip) pari a 22,41 euro. Il totale sarà di 113 euro. Una spesa decisamente più bassa di quella media in Lombardia, che è di 241 euro, per non parlare di quella nazionale di 314 euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Famiglie con anziani A Scanzo tornano gli incontri di aiuto

Il giovedì

Fare rete per affrontare insieme la cura e la convivenza con persone con decadimento cognitivo, Alzheimer e altre forme di demenza. È questo lo scopo del nuovo Gruppo di auto-aiuto di Scanzorosciate, che domani, alle 18,30, nella sala consiliare del municipio presenterà alla comunità i suoi programmi operativi e le iniziative in pista già dalla prossima settimana.

«Si tratta di un gruppo che già esisteva prima della pandemia, nato nella primavera 2018 - spiega il vice sindaco, Paolo Colonna -. Abbiamo deciso di riattivarlo perché la domanda del territorio in questo senso è importante. Il fenomeno del decadimento cognitivo interessa fasce sempre più ampie di popolazione, con un forte impatto sulle famiglie, che si trovano a dover affrontare sfide impegnative, sia dal punto di vista emotivo che pratico, dovute alle difficoltà nei rapporti con la persona colpita da demenza e alle nuove necessità di cure che necessita».

«Il senso di smarrimento di fronte ai cambiamenti cognitivi di un proprio caro è grande - afferma l'assessore alle Politiche sociali, Federica Rosati -. Difficoltà ad accettare la patologia, fatica a interagire con il paziente: sono solo alcuni dei problemi che i famigliari devono affrontare ogni giorno, spesso in condizioni di solitu-

dine. Inoltre, si è talmente presi dal proprio compito da venirne totalmente assorbiti. Tutto ciò genera solitamente una crisi della famiglia, che è costretta a ripensare ruoli, tempi e ritmi per garantire le cure e l'assistenza necessarie. Il Gruppo di auto-aiuto è uno strumento di condivisione e sostegno che abbiamo voluto attivare per non lasciare sole queste famiglie e favorire il loro incontro e lo scambio di esperienze».

L'obiettivo fondamentale del Gruppo di auto-aiuto è offrire uno spazio dove le persone possano sentirsi accolte e ascoltate; dove portare le proprie esperienze e trovare soluzioni e modalità costruttive per gestire momenti di sofferenza, solitudine e fatica. È un'opportunità per condividere le proprie storie e difficoltà, in un clima di accoglienza e fiducia.

Il gruppo è promosso dall'amministrazione comunale e dalla cooperativa «Generazioni FA», in collaborazione con il gruppo promotore della «Comunità amica delle persone con demenza» di Scanzorosciate. Il gruppo si incontra con cadenza quindicinale (il giovedì), a partire dall'1 giugno, nella sede del Circolo Pensionati, in Piazza Unità d'Italia. Le famiglie potranno confrontarsi tra loro sotto la guida della psicologa e psicoterapeuta Valentina Taramelli.

Tiziano Piazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fumogeni al Giro d'Italia Rischia Daspo «ciclistico»

Soriso

Ultra dell'Atalanta, già diffidato per lo stadio. E c'è pure la denuncia per la sberla rifilata a uno a spettatore

Ha acceso un fumogenero mentre passavano i primi corridori della tappa del Giro d'Italia. E, quando un altro spettatore lo ha rimproverato, lui non ha trovato di meglio che rifilargli un ceffone sul viso. Mentalità e coreografie ultra anche nel ciclismo, sport finora rimasto

quasi immune (qualche caso isolato c'è stato in passato) dalla liturgia che va in scena negli stadi.

D. B., 35 anni, di Soriso, del resto, è un tipo noto negli ambienti del mondo ultra dell'Atalanta, già destinatario di un Daspo. Domenica intorno alle 17, mentre i primi ciclisti affrontavano la salita della Boccola per la seconda volta in vista del traguardo, ha acceso un fumogenero, lo ha agitato - «dopo averlo avvicinato pericolosamente verso

gli atleti», recita un comunicato della Questura di Bergamo - e poi lo ha lanciato sull'asfalto.

Gesto poco gradito da altri spettatori. Uno dei quali, un quarantenne, ha rimproverato D. B. Quest'ultimo lo ha affrontato e gli ha sferrato uno schiaffone. Il quarantenne s'è fatto medicare al Pronto soccorso (4 giorni di prognosi). D. B. è stato individuato dagli agenti della polizia di Stato presenti per il servizio d'ordine e denunciato per lesioni, accensioni pericolose in luogo pubblico e violazioni delle manifestazioni sportive. Ora è stata avviata la procedura per un altro Daspo: stavolta finalizzato a impedirgli di assistere alle manifestazioni ciclistiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli studenti incontrano lo scrittore Quarzo

Treviolo

La biblioteca «Lanfranco da Albegno» di Treviolo è pronta ad accogliere un evento che combina scrittura creativa, letteratura e pedagogia. Si tratta dell'incontro intitolato «Poesia fa rima con tutto», che si inserisce nell'ambito della rassegna culturale «Se leggi sei forte». Lo scrittore e pedagogista Guido Quarzo sarà il protagonista di questa affascinante occasione, che si svolgerà nei giorni di gio-

vedì 26 e venerdì 27 in biblioteca. La presenza di Guido Quarzo sarà un'opportunità unica per gli alunni delle scuole primarie della zona e per la classe IV B del Liceo «Secco Suardo» di Bergamo, che potranno incontrare lo scrittore e dialogare con lui su scrittura e letteratura.

Guido Quarzo è noto per il suo talento nell'avvicinare i giovani alla lettura e per la sua capacità di trasmettere l'amore per le parole attraverso storie coinvolgenti e romanzi indimenticabili

che parlano direttamente al cuore dei lettori. Ma l'evento non si limita solo agli incontri con gli studenti. L'occasione si arricchisce anche grazie alla presenza di una mostra che rappresenta le fasi di costruzione di un libro artistico. Questo libro è stato realizzato nel corso di un anno di lavoro all'interno di un percorso di Pcto (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) con l'insegnante Elisabetta Molinari. Sarà un'opportunità per i presenti di ammirare il processo creativo e l'impegno degli studenti che hanno partecipato a questo progetto speciale.

Di. De.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

27-28 MAGGIO
& 2-3-4 GIUGNO

EDIZIONE 2023
erbe del casaro

Alla scoperta di sapori e tradizioni di Erbe spontanee
e Formaggi Tipici della Valle Brembana (BG)

Tra natura e gastronomia

Appuntamento con il gusto e la tradizione legata
ai pascoli della nostra montagna.
Tra escursioni alla scoperta delle erbe spontanee,
laboratori, degustazioni e menu a tema, visite in azienda...

Due fine settimana da non perdere
nei paesi di Altobrembo

Scopri i MENU e tutto
il PROGRAMMA

www.eredelcasaro.it
348 184 2781
info@altobrembo.it

edizione 2023

Con il contributo di
in LOMBARDIA
Regione Lombardia
altobrembo
VALLE BREMBANA - BERGAMO